

Lettera aperta

temi mariani

di : mariaruggiero

Pubblicato il : Mon 17 March 2008 7:10

Tema

Scrivi una lettera aperta, anche spiritosa, ai genitori e agli insegnanti per far comprendere che i ragazzi vorrebbero più tempo libero.

Svolgimento

Carissimi professori, professoresse, papà e mamma, questa lettera aperta è per voi, vi esporrò brevemente le ragioni per cui dovrete lasciarci un attimo di respiro (diamine, non siamo automi programmati per lavorare).

Insegnanti

Cari prof. Il C.S.I. (Consiglio studenti irritati) reputa che i compiti siano troppi e noiosi, si consigliano meno esercizi con uno svolgimento leggero e non troppo noioso.

Genitori:

Cari mamme e papà, il C.F.S (Consiglio figli stufi) le regole imposte dall'autorità genitoriale richiedono la pulizia giornaliera e precisa della stanza, questa regola è reputata inutile. La camera andrebbe pulita solo in caso di ospiti in arrivo.

Insegnanti:

Il C.S.I. Non sopporta psicologicamente l'idea di uno standard scolastico valutativo talmente elevato e gradirebbe l'abbassamento del suddetto.

Genitori:

Il C.F.S. Gradirebbe l'appoggio dei genitori nella scelta delle amicizie, non le critiche. Vivete e lasciate vivere.

Insegnanti:

Le punizioni di classe sono inutili e andrebbero abolite per gli scarsi risultati, si consigliano gli aumenti delle gite del 70% minimo per soddisfare gli alunni.

Genitori:

Denaro, moneta, Euro, Dollari, Yen e Yuan: tanti modi per chiamare i soldi, così pochi nelle tasche degli under 18. I soldi sarebbero graditi a delle persone con la paghetta pari al salario di un lustrascarpe nel tempo di magra, 10 Euro a settimana sarebbero il minimo.

Alla fine:

*

Compiti, troppi

*

Pulizie, inutili

*

Voti, deprimenti

*

Castighi inutili

*

Critiche stupide

*

Soldi mancanti

ci levano la libertà dell'adolescenza. Non vogliamo essere prigionieri delle parole, perchè il presente è adesso ma il futuro siamo noi!

Genitori:

Distinti saluti dal C.S.I., dal C.F.S. e da Giulia, l'avvocato di turno della Classe II B

(Scuola Media Statale 'Caffaro' del quartiere popolare di Genova-Certosa /
Maria Ruggiero, professoressa di italiano, storia e geografia)